

VILLE & CASALI

N° 6
ANNO XXII - 2011
MENSILE
GIUGNO
ITALY ONLY
EURO 5,00

LA PRIMA RIVISTA DI ARREDAMENTO

COUNTRY LIVING E IMMOBILI DI PRESTIGIO

CASALI IN MINIATURA

SCELTE MIRATE E ORIGINALI
PER PICCOLE ABITAZIONI NEL VERDE

PROGETTARE

LA TERRAZZA
PER TRE ARCHITETTI

tonalità

IL MONDO
A COLORI
DI SILVIA ZOTTA

REPORTAGE LUCCHESIA
INVESTIMENTI SICURI
A LUCCA E DINTORNI

FOCUS

COMPRARE UN CASALE
IN CAMPAGNA
O UNA VILLA AL MARE



Verde sinfonia

Rose rampicanti, narcisi, tulipani, tigli e aceri: l'impressione che fornisce questo piccolo giardino progettato dalla paesaggista Cristiana Ruspa sulla collina torinese è di camminare tra morbidi cuscini floreali

di MARCO MILANI foto di DARIO FUSARO



Rispetto dell'ambiente circostante. E' questa la parola d'ordine con cui l'architetto paesaggista Cristiana Ruspa [tel. 011 5693186] si è mossa nella progettazione di un giardino che circonda una villa, su due livelli, sulle colline che sovrastano Torino. Lo stile architettonico della villa è stato rispettato e ripercorso dalle scelte progettuali del giardino. Ecco, allora, la pietra e il marmo dell'abitazione ritrovarsi nei percorsi e nei camminamenti del verde. L'eleganza che domina la proprietà si ritrova anche negli accostamenti delle essenze prescelte. L'impressione è quella di camminare tra morbidi cuscini, formati da innumerevoli specie di verde. Lungo tutto il perimetro del giardino l'architetto Ruspa ha creato un *treillage* in ferro intrecciato, di color verde salvia e dal disegno molto lineare, con la formazione di alcuni pilastri su cui poggiano sfere rotonde in tonalità crema. Tutto questo ha consentito l'inserimento di numerose piante rampicanti, a seconda del lato del giardino. "Nel lato frontale, ad esempio, che è uno dei meno esposti", sottolinea l'architetto, "ho scelto le piante di Clematis Armandii. Soprattutto all'inizio della primavera la loro fioritura bianca è meravigliosa, semplice ma molto profumata. Mischiate alle clematidi, ho inserito Hedere di diverse varietà, per creare un effetto spontaneo e più selvaggio". Ma sono tanti altri gli aspetti sorprendenti di questo giardino che cambia volto in ogni stagione. "Per avere la certezza di uno schermo anche in inverno, ci sono degli arbusti di Laurus Nobilis, con ai piedi una grande varietà di bulbose", dice ancora la paesaggista.





IN APERTURA. UNA PANCA IN LEGNO DI QUERCIA FATTA COME LE VECCHIE BOTTE E DUE VASI DI COTTO, DI COLOR TORTORA SCURO, - IN UN ANGOLO DEL GIARDINO.
IN ALTO. LA SCALINATA CHE CONDUCE ALL'INGRESSO DELLA VILLA TORINESE.



il progettista

Cristiana Ruspa nasce a Torino nel 1970 e si laurea in architettura nel 1995 presso il Politecnico di Torino. È cultore della materia per il corso sulla Storia dei Giardini nell'anno accademico 1993-1994. Nel 1996 fonda *Il Giardino Segreto*, studio di architettura del paesaggio e garden design. Corso Giovanni Lanza, 65, Torino, tel. 011.5603186, www.giardinossegreto.com

SOPRA: IL GIARDINO È RICCO DI NUMEROSE SPECIE FLOREALI, FRA CUI ROSE RAMPICANTE DI VARIO GENERE E TONALITÀ (BOURBON, NOISETTE, SEMPERVIRENS).

Può sembrare che la composizione di questo giardino sia posta in ordine sparso. Ma solo in apparenza. A ben guardare, infatti, ci si accorge che segue scrupolosamente le leggi della natura, creando un paradosso verde che si integra con l'armonia nella cornice in cui nasce. L'intervento dell'architetto paesaggista è stato anche quello di correggere le piantumazioni ritenute non idonee, sparse nel giardino, che ne riducevano il senso di spazio e che stridevano con la struttura e l'armonia. Ecco allora l'inserimento di rose rampicanti (tra le altre, Bourbon, Noisette, Rose Sempervirens), nella zona più soleggiata, scelte in base al profumo e non in base al desiderio o alla



IN QUESTA PAGINA, FANNO PARTE DELLA COMPOSIZIONE DEL GIARDINO ANCHE GRUPPI DI MARCISI, ANEMONI, TULIPANI E BULBOSE DI VARIO GENERE. SOTTO LA VILLA, A UN LATO DELLA SCALA, CI SONO ANCHE UN TAVOLINO E SCODI IN FERRO BATTUTO.

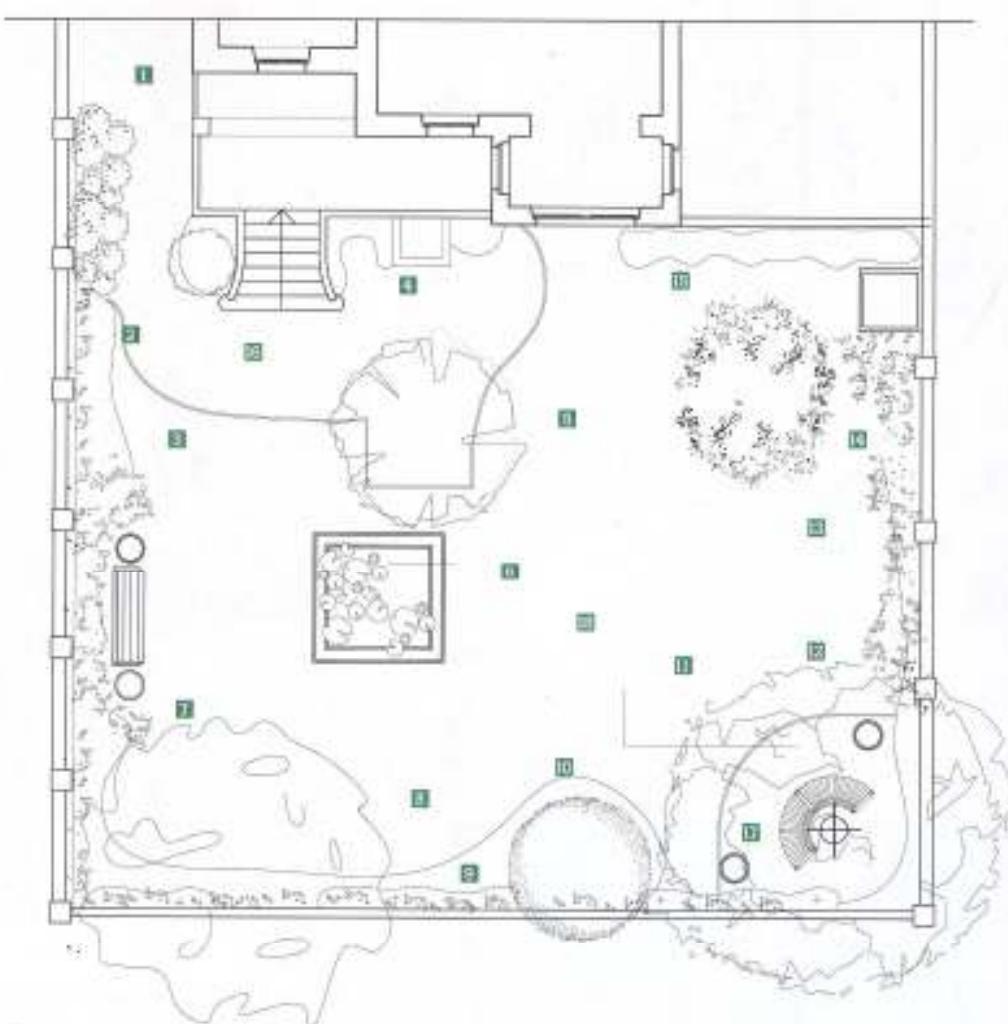
necessità di avere una boritura continua. Ai piedi di queste specie vegetali, spicca oggi una bordura di perenni mista, dalle tonalità rosa, bianche e azzurre, che si alterna a gruppi di anemoni e di rose a cespuglio (Icaberg e Ballerina). Ma il re di questo giardino ai confini della città è sicuramente l'imponente *Acer Palmatum dissectum*. "Mi è sembrato appropriato", dice Cristiana Ruspa, "visto che sicuramente ai piedi dell'acero non sarebbe cresciuto alcunché, creare una zona di ghiaia di marmo fine, quella che, per intenderci, si osserva talvolta nei giardini zen". Un effetto divertente a un po' esotico, che bilancia forse l'atmosfera discreta del resto del giardino. Un altro

elemento caratterizzante è la presenza dell'acqua. "La inserisco sempre nei miei giardini", aggiunge, è un elemento importante che qui propongo con quattro varietà di *Nelumbo nucifera* (Mrs Perry's Locum, Alba Plena, Lu Shan Ban Lian e Charles Thomas)". E ancora, accanto a una parca in legno e a vasi di cotto, di color tortora scuro, un vecchio tiglio sembra quasi sorvegliare la pacifica convivenza di tante specie diverse. Nel complesso, l'architetto Ruspa ha creato un giardino non di certo immutabile, ma in continuo movimento, grazie alla varietà di colori e profumi utilizzati. Un giardino da scoprire lentamente poco alla volta per apprezzarlo pienamente.

PLANIMETRIA DEL GIARDINO

LEGENDA

1. BUXUS SEMPERVIRENS E FIORITURE STAGIONALI
2. ROSE RAMPICANTI
3. BORDURA MISTA E BULBOSE
4. HOSTA
5. ACER PALMATUM DISSECTUM
6. VASCA IN PIETRA CON NELUMBONUCIFERA
7. ACERO
8. BORDO DI OPHYOPOGON JAPONICUS
9. BULBOSE IN VARIETÀ
10. TAXUS BACCATA
11. HILLEBORI, FELCI, LIRIOPE HEUCHERA IN VARIETÀ
12. TILIA CORDATA
13. HYDRANGEA IN VARIETÀ
14. WISTERIA SINENSIS ALBA
15. GERANIUM IN VARIETÀ
- 16-17. GHIAIA
18. PRATO



'CULTIVAR', A CURA DI GIAN LUIGI CORINTO



ophyopogon japonicus

Questa pianta porta il più familiare nome di maghetto giapponese, è originaria dell'Asia, perciò è sempreverde che forma densi cuscini di foglie coriacee, sottili, a nastro, lunghe fino a circa trenta centimetri. Produce stoloni con i quali tappizza la superficie senza crescere oltre i 25 cm in altezza... Alcune varietà hanno foglie variegata. D'estate tra le foglie si ergono dei racemi che portano fiori piccoli, di colore rosa o bianco, a volte rosso.



roca zephirine drouhin

Tra le cosiddette bourbon guete merauglossa e fragrante rosa produce grappoli generosi di fiori rossi ciliegia, che fioriscono continuamente dalla primavera all'autunno. Cresce fino a oltre tre metri in altezza composta da grandi capuglie e rampicanti senza spine, adattissimi per schermare e ornare pareti, archi o formare siepi e bordi. Richiede suolo fertile, umido, ben drenato esposto bene al sole o in ombra parziale.



acer palmatum

Le varietà di acero sono quasi infinite con forme e colori diversissimi. L'acero giapponese è un albero deciduo che cresce raramente oltre i 3 m di altezza, ma allunga molto la chioma, con rami e branchie che formano una specie di ombrello di foglie leggere con i lobi profondamente incisi, verdi durante la stagione che virano al rosso-arancio con riflessi d'oro in autunno.

A CHI RIVOLGERSI PER LA ROSA ZEPHIRINE DROUHIN:
VIVAI ANNA PEYRON, VIA PO 66, CASTAGNETO PO - TO,
TEL. 011.912982, WWW.VIVAIANNAPEYRON.COM

A CHI RIVOLGERSI PER L'ACER PALMATUM DISSECTUM:
VIVAI TORSANLORENZO, VIA CAMPO DI CARNE 51,
TOR SAN LORENZO, ARDEA, ROMA, TEL. 06.91019005,
WWW.VIVAITORSANLORENZO.IT

A CHI RIVOLGERSI PER L'OPHYOPOGON JAPONICUS:
ZULIANI VIVAI PIANTE, VIA PALAZZINA 2, VERONA,
TEL. 045.505128, WWW.ZULIANIVIVALI.IT